



www.trapaninostra.it

**TRAPANI**

**GIORNALE DI SICILIA**

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

*rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia*

**Lunedì 28 Agosto 2017**

## VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: [cronaca.trapani@gds.it](mailto:cronaca.trapani@gds.it)

### ● Erice

#### Museo «Cordici», espongono 19 artisti

●●● Nell'ambito degli eventi d'estate promossi dal Comune, stasera alle 18 nella sala delle mostre temporanee del Polo Museale «Cordici» di Erice, verrà inaugurata la mostra «MagnetikZone international art project», con opere di diciannove artisti italiani e stranieri che concentrano il loro pensiero artistico sul valore dell'arte contemporanea. La mostra è ideata e curata da Antonio Sammartano e Darine Rajhi e rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 19. Sino al 15 settembre. (\*MAX\*)

### ● Mazara

#### Oscar dello sport Premio a Basciano

●●● Stasera alle 21 in piazza della Repubblica a Mazara del Vallo, torna l'Oscar dello sport che quest'anno vedrà premiati, tra gli altri: Michele Uva, vice presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Maurizio Casàsco, presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana, Pietro Basciano, presidente della Lega Nazionale di Pallacanestro nonché della Pallacanestro Trapani e Sandro Morgana, presidente Dipartimento Lega Nazionale Femminile di calcio e vice presidente L.N.D. Tra i calciatori lo juventino Sergio Brio. (\*MAX\*)

### ● Complesso San Domenico



#### Concerto degli «Avos Piano Trio»

●●● Si terrà questa sera, a partire dalle ventuno, al chiostro San Domenico di Trapani, nel cuore del centro storico del capoluogo, nell'ambito della «Trapani Summer Classes», il concerto degli Avos Piano Trio con Mirei Yamada al violino, Alessio Pianelli al violoncello e Mario Montore al pianoforte (nella foto), con musiche di Ludwig van Beethoven e Pyotr Ilyich Tchaikovsky. Il trio è stato costituito nel 2007 all'interno dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma; vincitore di numerosi premi, tra cui il Premio «Monte dei Paschi» e il prestigiosissimo «Diploma d'Onore», il trio si è già esibito per alcune tra le più prestigiose istituzioni concertistiche italiane. Per quanto riguarda i biglietti, previsti due diversi tagliandi da 3 e 5 euro. (\*MAX\*)

**TRADIZIONE.** Spettacolo unico al lungomare Mazzini con le parate ed alla presenza anche dei «Santonì», i Giganti di Barrafranca presentati dal sindaco Accardi

# Mazara, due cortei e migliaia di turisti per la festa di San Vito

► A sfilare sono stati lo storico e quello dei quadri viventi

Di grande effetto sono stati i richiami storici ai Normanni con la corte del Gran Conte Ruggero, ai Gesuiti con il vessillo della Compagnia di Gesù, ai giurati del '600 negli splendidi roboni, in una sintesi di forte impatto scenico.

Salvatore Giacalone  
MAZARA

► L'appuntamento con la storia, con il Festino di San Vito, con la processione storico-ideale a quadri viventi, che ha illustrato le vicende del giovane Santo, patrono della città, e dei suoi educatori Modesto e Crescenza.

Una storia antica che si perpetua nel tempo e che ha richiamato, ancora una volta, la folla delle grandi occasioni a Mazara. Visitatori e turisti, infatti, sono rimasti affascinati dalla storia di San Vito che viene raccontata durante il percorso.

Quest'anno, inoltre, non sono mancate le novità. Il progetto del professore Giovanni Isgrò, ideatore e regista del corteo, è stato caratterizzato da un richiamo storico al ruolo avuto dai Normanni nella riscoperta della figura del giovane Santo Mazarese

nell'ambito del processo di ricristianizzazione della Sicilia. «È stata una grande festa a spazio totale, promossa dall'amministrazione comunale - dice Giovanni Isgrò - uno scenario aperto a migliaia di spettatori; un asse da parata lunghissimo, quello del lungomare Mazzini, per consentire il passaggio di un doppio corteo,

**IL SINDACO CRISTALDI HA CONSEGNATO LE CHIAVI DELLA CITTÀ AL VESCOVO**

quello storico e quello a quadri viventi, che ha offerto uno spettacolo di rara coinvolgente suggestione».

In questo grande spazio teatrale la compresenza di tre componenti: cerimoniale, storica ed etnoantropologica. Preceduti dai tedofori della Polisportiva Atletica Mazarese, hanno sfilato l'Ordine Sovrano di San Giovanni di

Gerusalemme Cavalieri di Malta, con i loro elegantissimi mantelli in solenne andamento cerimoniale, al quale ha fatto seguito un vibrante richiamo ai valori della Nazione attraverso il passaggio dell'associazione «Marina d'Italia» accompagnata dall'inno della Marina Militare. Di grande effetto sono stati i richiami storici ai Normanni con la corte del Gran Conte Ruggero, ai Gesuiti con il vessillo della Compagnia di Gesù, ai giurati seicenteschi nei loro splendidi roboni, in una sintesi di forte impatto scenico. La componente etnoantropologica, a sua volta, non ha mancato di stupire, con la presenza di due dei Giganti, «i Santonì», della festa di Pasqua di Barrafranca, presentati dal sindaco Fabio Accardi, mentre l'esibizione dei musicisti e danzatori della «pizzica e della tarantata» guidati da Alfio Longo ha trasmesso nel pubblico grande emozione e voglia di partecipazione diretta. Così è stato, a conclusione del corteo, in piazza della Repubblica, quando parte del numerosissimo pubblico si è scatenato a sua volta nella danza mentre tutto il resto degli spettatori



Un momento del corteo storico

spontaneamente faceva da cassa di risonanza, trasformando la piazza stessa in un'unica scena urbana a partecipazione collettiva. A tutto questo si sono aggiunti, emozionanti come sempre, l'antica ritualità del corteo a quadri viventi (San Vito, Modesto e Crescenza) e il protocollo della consegna delle chiavi della Città da parte del sindaco Nicola Cristaldi a monsignor Domenico

Mogavero, Vescovo della Diocesi.

Nel complesso si è trattato di una regia ottimamente costruita da Giovanni Isgrò. Buona, poi, anche le performance dei narratori-attori Girolamo Cristaldi e Rosanna Maria La Chiana, i performer dell'associazione «Quelli di Santa Veneranda», il gruppo delle danzatrici istruite da Alfio Longo.

Molto apprezzata, poi, è stata anche la new entry dell'associazione «Alchimie», le cui danzatrici, guidate dalle sorelle Ripa, sono state a loro volta protagoniste della festa. Fondamentale è stato il servizio offerto dal Comando della Polizia Municipale che è ha consentito al meglio lo sviluppo di un così articolato e impegnativo spettacolo urbano. (S6)

**CALA BUKUTO.** Alle 19 si terrà la rievocazione dell'arrivo del quadro della Vergine che poi verrà portato a spalla in processione fino al Santuario

# A Custonaci rivive la magia dello sbarco della Madonna

CUSTONACI

► Erice e Custonaci sono in festa, in questi giorni, per Maria Santissima di Custonaci, patrona dell'intero agro ericino. Un appuntamento che si ripete da 266 anni ed al quale non possono mancare le migliaia di fedeli che onorano la Beata Vergine.

Ieri la città della vetta è stata stracolma di visitatori che hanno vissuto, fino al tramonto, la bellezza del Villaggio Medievale, realizzato dal Gruppo «Monte San Giuliano» Erice, nell'ambito delle manifestazioni in onore di Maria Santissima.

Via Chiaramonte, strada che si trova vicino il Teatro Comunale, è tornata indietro nel tempo tra artigiani, mercanti, guardie e cavalieri del Medioevo. Tutti rigorosamente in abbigliamento d'epoca tra

**MERCOLEDÌ POI LA PROCESSIONE E AL TERMINE I GIOCHI D'ARTIFICIO**

colori, musica, danze e degustazioni. Tra queste ultime una di quelle che ha riscosso il maggiore successo è stata quella legata all'ippograsso, vino speziato tipicamente medievale.

Oggi, invece, a Custonaci si raggiungerà il culmine, dopo l'incontro internazionale del folklore realizzato ieri in centro storico. Come ogni lunedì della festa, è in programma, infatti, la rievocazione

dello sbarco della sacra icona nelle rive di Cala Bukuto. In quel posto, secondo la leggenda, approdò una nave francese, scampata al naufragio, con il prezioso carico del quadro della «Madonna di Custonaci», ora venerato nel Santuario della cittadina custonacese ed in quello ericino. A ricordo di questo evento, pertanto, oggi alle 19 si ripete l'arrivo.

Un veliero, seguito da parecchie barche, consegna ai marinai la sacra icona della Madonna sotto gli sguardi attenti e colmi di emozione dei numerosi fedeli che tanto hanno atteso. Il tutto tra canti siciliani e fuochi d'artificio che rendono l'atmosfera ancor più suggestiva.

L'immagine della Madonna, quindi, una volta che ha raggiunto la terraferma, viene portata in pro-

cessione fino al Santuario, su spalla, dagli appartenenti al ceti dei muratori.

Il quadro della Madonna, in pioppo, raffigura la Vergine che allatta il bambino. Per questo motivo, quindi, viene anche chiamata «Madonna del Latte». Al seguito, quindi, si terrà la fiaccolata che richiama una moltitudine di fedeli della Madre Santissima per la quale, quest'anno, l'associazione socio-culturale «Maria Santissima di Custonaci - Civitas Mariae», ha scelto il titolo di «Stella matutina».

Domani, invece, a partire dalle 21,30, al centro storico di Custonaci andranno in scena gli spettacoli per Maria, con l'accensione delle luci a tempo di note sulla facciata del Santuario, la musica di Neja e lo spettacolo finale sul sa-

grato.

Mercoledì, giorno della solennità, in programma c'è la celebrazione eucaristica alle 11 al Santuario e la processione della Vergine. Infine, intorno a mezzanotte, i giochi pirotecnici, dopo l'entrata del quadro in chiesa. Ad Erice, invece, domani è previsto alle 17,15 un corteo medievale con il «Gruppo Monte San Giuliano» e gli sbandieratori «Real Trinacria-Trapani». Alle 18,30 il corteo dei sindaci dal Municipio al Duomo con consegna delle chiavi d'oro della «Civitas Erycina». Alle 21,30, poi, in piazza della Loggia, andrà in scena il concerto della Banda Città di Paceco. Mercoledì alle 9,30 giro bandistico. Alle 18 la processione. Al rientro dell'icona, a mezzanotte, davanti al Duomo, lo spettacolo pirotecnico. (AIN)